Alfredo Lissoni

Sono gli **oggetti "impossibili"**: esistono ma, per assurdo, **non dovrebbero esserci**. Soprattutto lì, dove sono stati ritrovati: in **giacimenti antichissimi**, in mezzo a reperti di migliaia di anni fa, pur essendo frutto di **tecnologie avanzatissime**

i Fuoriposto

In America li chiamano OOPART, Out Of Place Artifacts, ovvero "**manufatti fuori posto**". Il termine è stato inventato diversi anni fa da uno studioso "eretico", il naturalista americano Ivan Sanderson (molto mal tollerato negli ambienti scientifici per il suo interesse al mistero del triangolo delle Bermuda). Indica le decine e decine di oggetti anacronistici **scoperti** in questo secolo **e nascosti** negli archivi e nelle cantine dei musei.

Già; gli OOPART vengono tenuti nascosti al grosso pubblico, insinuava Sanderson, perché la scienza ufficiale ha paura ad ammetterne l'esistenza: mettono in crisi la visione della storia acquisita, ci costringono a retrodatare la vita su questo pianeta all'epoca di **Atlantide**, il mitico (?) continente scomparso circa diecimila anni fa. A meno che gli OOPART non si debbano attribuire al passaggio di **visitatori extraterrestri**...

Qualche esempio di OOPART? Pile elettriche del tempo dei sumeri (3500 a. C.), lenti da **microscopio** trovate in **tombe egizie**, calcolatrici dell'antica Grecia e persino modellini di aeroplani, vecchi però di cinquecento anni! Tutti reali ed esistenti, ma custoditi al riparo da occhi indiscreti.

Scoperte imbarazzanti

Che effetto fa veder **uscire dalle pieghe del passato** un manufatto che la storia e la scienza dicono che è stato "inventato" di recente, o che si può ottenere con **strumenti d'avanguardia**? E come si comporterà chi trova dei pezzi o delle raffigurazioni imbarazzanti: è disposto a **perdere la faccia** per sostenere verità inaccettabili, o passa la faccenda **sotto silenzio**?

Un ultimo interrogativo riguarda i disegni impossibili: sono copie di qualcosa visto nelle mani di **alieni**, o il ricordo di un'antica civiltà, che milioni di anni fa ha percorso il nostro stesso cammino storico e tecnologico, fino a **distruggersi**?

Dalla candela

Il primo OOPART "ufficiale" fu rinvenuto in America. E' il "**geode** (blocco di cristallo) **di Coso**"; una pietra trovata nel 1961 sulle montagne di Coso in California da tre gioiellieri: Mike Mikesell, Wallace Lane e Virginia Maxey. A costoro sembrò un bel minerale che, una volta lavorato, poteva essere venduto...

Quando cercarono di tagliarlo, la sega di spezzò. Dopo ripetuti tentativi, il geode venne infine diviso in due; rivelò all'interno un cilindretto di metallo lavorato. C'è da dire che

ANNO 2 N. 1

ROBERT JORDAN

Le viti dei dinosauri

Gli ultimi OOPART sono stati trovati in Russia, fra il 1991 e il 1993, da una spedizione archeologica che stava setacciando il letto del fiume Narada, vicino ai monti Urali. Scavando negli strati preistorici, risalenti al Pleistocene (vecchi cioè due milioni di anni) hanno trovato diverse **viti**, placche e **rondelle microscopiche**, grandi dagli 0.003 millimetri ai 3 centimetri (nella foto qui, e sopra il titolo). Quasi invisibili a occhio nudo, esaminate al microscopio elettronico sono risultate essere dei manufatti, degli oggetti lavorati con intelligenza! Ma sono assai più antiche dell'uomo. Quale è la loro origine? Atlantidea o extraterrestre? L'analisi dei reperti ha provato che essi sono composti da **metalli rarissimi** quali il molibdeno e il tungsteno (lo stesso dei fili delle lampadine elettriche). Sono stati inviati alle Accademie delle Scienze a Mosca, San Pietroburgo e Syktyvka, e anche in Finlandia, a un istituto di Helsinki. La notizia non ha avuto grande risalto, sino a che uno studioso, Hartwig Hausdorf, ha divulgato in Internet la valutazione dell'istituto di Geologia di Mosca. Per la prima volta la scienza ammette che questi oggetti sono autentici. E, visto che precedono la comparsa dell'uomo, non possono che essere di origine extraterrestre!

d'auto...

la pietra originale era coperta di incrostazioni fossili, **vecchie 500 mila anni**. I tre gioiellieri si rivolsero ad alcuni scienziati, vennero fatte delle radiografie dell'oggetto, ancora incastrato nella pietra, e si scoprì che era composto da una molla a spirale, un chiodo e una rondella. Sembrava **la candela di una macchina**, ma... di epoca preistorica! I tre misero in vendita il loro tesoro per 25.000 dollari, ma non lo acquistò nessuno, forse perché si pensò a una frode.

In Medioriente, culla della civiltà, di OOPART ne sono stati trovati molti: fra questi, una lente molata (un cristallo lavorato in modo da ingrandire la visione: il tipico pezzo per un **binocolo** o un **microscopio**) in una tomba egizia, a Heluan. Altre lenti simili sono state scoperte in Irak; forse la buona conoscenza degli astri degli antichi sumeri era dovuta al fatto che, 5000 anni prima di Galileo, conoscevano il cannocchiale?

...alla pila elettrica

Irak, 1936. Alcuni operai impegnati nella costruzione di una ferrovia vicino a Baghdad dissotterrano, a Khujut Rabu'a, una tomba coperta da una lastra di pietra. All'interno ci sono diversi oggetti artistici, fra cui un **vaso** d'argilla **contenente un cilindro di rame** e un tondino di ferro. Il reperto venne messo nella teca di un museo, con l'etichetta "oggetto di culto".
Anni dopo, un archeologo dilettante con il pallino dell'ingegneria, il tedesco Wilhelm Koenig, capì di cosa si trattava veramente: di **una pila** per elettrolisi! Se si versava nel vasetto un qualsiasi liquido acido, come il succo di limone, il rame del cilindro reagiva e produceva una debole corrente elettrica. Se nel liquido "elettrizzato", poi, si infilava un oggetto di metallo, **veniva placcato** in oro.

Strumenti di precisione

Grecia, 1900. Al largo dell'isola di Antikythera un gruppo di pescatori di spugne trovano il relitto di una nave. In seguito, spedizioni archeologiche sottomarine recuperano l'imbarcazione e il suo carico: vasellame, statue e diversi oggetti corrosi dal tempo, come una serie di **ruote metalliche dentate** la cui funzione risulta totalmente ignota. Passano settantadue anni, e un archeologo dell'università di Yale, Derek J. De Solla Price, esaminandole ha un colpo di genio: è un meccanismo a ingranaggi.
Price riuscì a ricostruire il contenitore di legno: c'erano dei misuratori all'esterno, che rappresentavano lo zodiaco; una manovella e, all'interno, le ruote dentate. Queste ultime erano di per sé una scoperta eccezionale: sino ad allora si riteneva che gli antichi greci non le conoscessero.
Quando Price ebbe ricostruito l'intero oggetto, capì che si trattava di una macchina per calcoli astronomici. Ruotando la manopola, le ruote dentate azionavano alcune lancette che segnavano il **moto del sole**, nonché il sorgere e il tramontare di astri e costellazioni. Altri quadranti riguardavano i pianeti e i fenomeni lunari.
Questo reperto è stato spesso "invocato" dai cultori di ufologia come prova dell'incontro con extraterrestri: solo una civiltà aliena avrebbe potuto insegnare agli antichi greci come costruire un simile apparecchio astronomico di precisione. E per rafforzare questa tesi, fanno notare che altri OOPART, cioè una serie di **monili d'oro precolombiani** rinvenuti in Bolivia, costituiscono un vero e proprio richiamo per il cielo.

Scambiati inizialmente per gioielli a forma di uccello, **raffigurerebbero** in realtà degli **aerei** o degli shuttle: hanno le ali squadrate, la calotta per l'equipaggio e il timone verticale posteriore. Il pilota tedesco Peter Belting ha provato a costruirne un modello in scala, munito di motore (nella foto): e lo ha fatto volare!

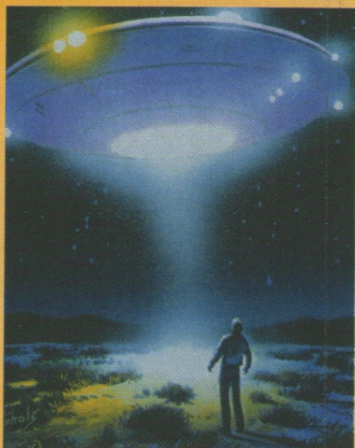
Una lampadina egizia?

In particolare i tedeschi, che vantano credenze antiche e radicate sull'esistenza di continenti perduti, studiano questi oggetti che potrebbero provare la realtà di Atlantide. Lo scienziato Arne Egghebrecht ha ripetuto in Germania, davanti alle telecamere, l'esperimento di Koenig; un voltometro **ha misurato la debole corrente** sviluppata dalla "pila di Baghdad". Non solo, con quel procedimento Egghebrecht ha potuto dorare dei monili. "Gli accademici ufficiali", ha poi dichiarato, "non vogliono riconoscere l'importanza di questa scoperta, che gli antichi cioè conoscevano l'**elettricità**, perché dovrebbero altrimenti ammettere che buona parte dei monili d'oro custoditi nei musei sono solo placcati".
Gli antichi, dunque, conoscevano l'energia elettrica? Forse sì. Nel tempio egizio di Dendera, un rilievo mostra quella che alcuni interpretano come **una moderna lampadina**. E' un bulbo con una serpentina all'interno e, alla base, uno strano congegno che gli egizi chiamavano "Zed" e che stava a indicare **l'energia**.
"Di queste insolite e anacronistiche raffigurazioni che, piaccia o meno, esistono e fanno riflettere, non è mai stata data una spiegazione ufficiale soddisfacente", ha dichiarato Laura Pisani, che ha catalogato i principali reperti "anomali" sparsi ai quattro lati del globo. "Ma una cosa è certa, che tutte queste scoperte sono localizzate principalmente in quelle aree caratterizzate... dalla costruzione di **piramidi**: Egitto e Mesopotamia, Siberia, Cina, Messico e Sudamerica".

Incontri di I tipo.
13 agosto 1956, tra le 21.20 e le 3.30, in Inghilterra, presso Laken Heath-Bentwaters. Testimoni alcuni piloti le cui generalità, comprensibilmente, non possono essere indicate. Ecco il resoconto del capo-operatore del Centro di Controllo del Traffico Aereo, secondo gli studi della **Commissione Condon**: «Ricevetti una chiamata su una linea diretta. Era l'operatore radar di Sculthorpe, che mi chiedeva se sui nostri schermi fosse apparso un bersaglio che si muoveva a una velocità di 6400 Km/h. Il loro radar l'aveva seguito. Il bersaglio era passato direttamente sopra la loro stazione, venendo avvistato dalla torre come una semplice luce. Anche **l'equipaggio di un C47** in volo sulla base a una quota di **1500 metri** aveva segnalato di aver visto la luce indistinta passare sotto l'aereo. Un nostro operatore notò un bersaglio stazionario su tutti gli schermi per parecchi minuti, quindi il bersaglio cominciò a muoversi a una velocità di 700-1000 Km /h. Non ci fu nessuna accelerazione o decelerazione; la **velocità del bersaglio** rimase costante dall'istante in cui si mosse fino a quello in cui si fermò». Quest'ultimo dato è importantissimo, in quanto esclude qualsiasi velivolo terrestre conosciuto. L'osservazione della luce insolita, l'ordigno, è suffragata da parecchie **testimonianze radar-visuali**, oltre che ottiche. Non solo, l'improvvisa velocità dell'oggetto ancora una volta lascia pendere l'ago della bilancia sulla spiegazione non terrestre. Trattandosi di un caso riguardante piloti (qui presentato in estratto), la credibilità dei testimoni è assai elevata.

Due immagini, forse false, di dischi volanti negli Anni '50 attribuite ad Adamski. Sotto, una statuetta raffigurante un alieno, così come viene di solito immaginato.

Incontro del II tipo
Il 23 novembre del **1957** un tenente dell'**UASF** stava rincasando, tornando dall'aeroporto di Newcastle e si trovava a circa 50 Km da Tonopah, quando il motore del-

Se vedete un **UFO**

1. Prendete subito nota dell'ora esatta dell'apparizione.
2. Fissate punti di riferimento (alberi, montagne, ecc.) onde poter poi calcolare la distanza, le dimensioni, la velocità e la quota dell'oggetto.
3. Prendete nota del colore e delle variazioni cromatiche dell'oggetto.
4. Stabilite sommariamente l'elevazione in gradi dell'oggetto sull'orizzonte (ciò non si riferisce all'altezza dell'oggetto).
5. Seguite la direzione di volo dell'oggetto.
6. Osservate la forma dell'oggetto ed eventuali dettagli strutturali visibili, possibilmente con uno strumento ottico (binocolo, ecc.).
7. Prendete nota delle manovre eseguite dall'oggetto e della loro velocità apparente.
8. Notate se l'oggetto emette qualche rumore.
9. Rilevate se l'oggetto lascia una scia o qualche altra traccia del proprio passaggio (vapori di condensazione, filamenti volatili, ecc.).
10. Osservate il comportamento di eventuali animali presenti sul luogo.
11. Osservate se il funzionamento di apparecchi elettrici è disturbato durante l'avvistamento.
12. Se l'osservazione è notturna, assicuratevi che l'oggetto si trovi contro le stelle rispetto a voi, e rilevate la posizione di oggetti celesti visibili (Luna, Venere, Giove, ecc.).
13. Prendete nota dell'ora esatta in cui il fenomeno si è esaurito.
14. Prendete nota del nome e dell'indirizzo di eventuali testimoni.
15. Una volta che avrete eseguito le fotografie, consegnate la vostra macchina a esperti o ad autorità inquirenti in modo che lo sviluppo avvenga alla presenza di più testimoni qualificati e insospettabili.

la sua auto si bloccò inspiegabilmente. In quel momento si udì un suono sottile e acuto. Alzati gli occhi, l'uomo scorse **quattro oggetti discoidali**, larghi circa 15 metri, posati al suolo. Emettevano una luce propria che li faceva splendere vividamente. Avevano una cupola trasparente e tre cuscinetti d'atterraggio. Intorno al bordo esterno, un anello che sembrava ruotare. Come in trance, l'uomo si avvicinò agli oggetti. Giunto che fu a una cinquantina di metri dal più vicino, udì un ronzio talmente forte da riuscire quasi insopportabile. In quel momento gli oggetti si levarono dal suolo, sorvolarono l'autostrada e le alture vicine e scomparvero. Sulla sabbia erano rimaste parecchie **impronte leggerissime**, a forma di conca e di contorno triangolare... Spesso, in questi casi, la zona può restare contaminata da radiazioni. Nel **luglio 1989** nelle campagne russe di Kharovsk alcuni poliziotti avevano trovato delle **bruciature circolari** radioattive. Quando un investigatore entrò in una di queste, l'orologio al quarzo gli si bloccò immediatamente.

Il progetto S.E.T.I.

La ricerca di segnali di vita extraterrestre intelligente e tecnologicamente evoluta viene effettuata analizzando le onde radio provenienti dalle stelle situate nello spazio profondo. Il progetto più famoso varato a tale scopo è S.E.T.I. (acronimo di **Search for Extraterrestrial Intelligence**). Tale progetto si basa sul presupposto che una eventuale civiltà aliena tecnologicamente evoluta che desiderasse comunicare la sua presenza, molto verosimilmente lo farebbe lanciando nello spazio segnali radio, scegliendo frequenze particolari di origine chiaramente **"artificiale"**, ovvero frutto dell'intelligenza. Il progetto S.E.T.I. si propone di esplorare le onde elettromagnetiche spaziali di lunghezza compresa tra 3 e 30 cm. Tale lavoro è tuttora ben lontano dall'essere compiuto, in quanto in questa banda sono compresi almeno cento miliardi di canali di ascolto. Nonostante gli enormi **progressi tecnologici compiuti** negli anni passati, gli odierni radiotelescopi posseggono solo 1000 canali di ascolto simultanei; siamo dunque ancora ben lontani dalla copertura totale dei canali di ascolto. Nonostante tutte queste difficoltà il progetto prosegue nella sua strada. Un'idea di che cosa esattamente

GLI **UFO** IN PILLOLE

Ecco un minidizionario di ufologia, per non arrivare impreparati all'incontro con gli alieni.

ABDUCTION: In inglese, "rapimento", termine che indica i casi di presunto sequestro di testimoni da parte degli UFO.

ADAMSKI: Astrofilo polacco-americano, capostipite dei contattisti.

A.P.R.O.: L'Aerial Phenomena Research Organization, primo centro civile di studio americano sugli UFO.

ARCHEOLOGIA SPAZIALE: L'insieme degli enigmi archeologici apparentemente ricollegabili a presunte presenze extraterresti nel passato.

BLACK-OUT: Interruzione di corrente presumibilmente causata dal passaggio di un UFO a bassa quota, come conseguenza di interferenze elettromagnetiche indotte.

CE 3: Sigla per "Close Encounter off Third Kind" (incontro ravvicinato del terzo tipo).

CLIPEOLOGIA: Studio delle tradizioni mitologiche e storiche ricollegabili alla presenza di UFO nel passato.

COMITATO PER L'USO PACIFICO DELLO SPAZIO: L'ente dell'ONU presso cui, nel 1978, è stata costituita una commissione internazionale di cinque esperti per lo studio del fenomeno UFO.

CORDON EDWARD: Fisico americano, direttore della commissione governativa statunitense sugli UFO operante alla fine degli Anni '70 su incarico dell'USAF. Le conclusioni negative del cosiddetto "Rapporto Condon", in contrasto con l'alta percentuale di casi inspiegati in esso contenuti, furono indicate come un'ulteriore manifestazione della "congiura del silenzio".

CONGIURA DEL SILENZIO: Atteggiamento generalizzato delle autorità, motivato da ragioni di ordine pubblico, mirante a minimizzare, ignorare o screditare le notizie di segnalazioni di UFO.

CONTATTISTI: I soggetti che si dicono in contatto continuato con presunte creature extraterrestri, direttamente o a mezzo di percezione extra-sensoriale.

CULTISMO: atteggiamento che trasforma l'interesse per il problema in vera e propria adorazione degli UFO.

CUN: Centro Ufologico Nazionale, il più serio e autorevole ente italiano per lo studio degli UFO: ha rapporti di collaborazione con il Ministero della Difesa.

DEBUNKING: In inglese, "discredito". La soluzione indicata dalla CIA (il servizio segreto USA) nel 1953 per evitare nell'opinione pubblica un ulteriore sviluppo dell'inquietudine indotta dalle continue apparizioni di UFO.

DISCHI VOLANTI: Il nomignolo popolare degli UFO in uso negli Anni '50 e '60.

FORT, CHARLES: Ricercatore statunitense scomparso prima della Seconda Guerra Mondiale. Ufologo "ante litteram", riunì nel suo *Il libro dei dannati*, un insieme di manifestazioni inesplicabili molte delle quali ricollegabili al problema del cui studio è oggi considerato il padre spirituale.

HOUSE OF LORDS UFO STUDY GROUP: Commissione parlamentare permanente per lo studio degli UFO costituita nel 1979 presso la Camera dei Lords.

MANTELL, THOMAS: Capitano pilota dell'USAF, morto in circostanze oscure mentre inseguiva un UFO nel cielo diurno del Kentucky su ordini del proprio comando (1948). Non fu che il primo di altri casi del

Sopra, un moderno radiotelescopio, di quelli che vengono impiegati nel progetto S.E.T.I. A sinistra, una statua olmeca. Nelle leggende di questo popolo, come dei Maya, degli inca, si parla del ritorno degli dèi sui loro carri volanti.

si tratti si può avere dal bellissimo film *Contact*, con **Jodie Foster**.

Un ritorno atteso da sempre

Nelle isole come Cuba, Giamaica e specialmente Porto Rico, negli ultimi anni la casistica ufologica si è moltiplicata. E' mia opinione che questo sia dovuto alla maggiore apertura della stampa, al crescente interesse per il fenomeno e, secondo alcuni investigatori, all'intenzione di questi esseri di risvegliare nel popolo la coscienza del ritorno degli dei. Le tradizionali leggende **maya**, **olmeca**, **taina**, **inca** e **azteca** parlano del ritorno degli dei sui loro carri volanti, alla fine dei tempi. In Paesi come il Messico, l'Argentina, il Cile, il Guatemala, ecc., il numero dei casi aumenta di anno in anno. La straordinaria ondata di avvistamenti **UFO in Messico** ha oltrepassato le frontiere; hanno cominciato a proliferare gruppi e sette religiose ispirate alle antiche religioni maya e azteca che profetizzano un imminente ritorno degli dei. A scapito dell'opinione degli scettici il fenomeno UFO ha assunto una **connotazione psicosociale** difficile da sradicare dalla cultura occidentale, perché trova il suo fondamento nelle religioni tradizionali e nello sciamanesimo.

Gli dei africani di Cuba

Chi scrive si trovava in un'umile fattoria nella valle de **"los Ingenio"**, nell'isola di Cuba. In quella riunione, dove si erano dati appuntamento stregoni e sacerdotesse afro-cubane, ebbe accesso alle ultime ricerche storiche su questa religione millenaria, che sta rilanciando sorprendenti scoperte e, in futuro, potrebbe obbligare a rivedere l'origine della **religione africana**.

Uomini bianchi venuti dal passato

Sono stati scoperti testi antichissimi nei quali si menziona la presenza di misteriosi e sconosciuti "uomini bianchi" giunti nel continente africano prima dell'arrivo dei negrieri spagnoli, olandesi o portoghesi e che sarebbero all'origine della religione africana. Chi erano quegli uomini bianchi che diedero origine alla religione afro-americana? Europei? Gli stessi di cui si parla in altre tradizioni ancestrali? Alcuni giorni dopo, proseguii le mie ricerche a **Trinidad**, **Cienfuegos**, **Varadero**, **Matanzas** e all'**Avana** e in questi luoghi ebbi l'opportunità di raccogliere personalmente testimonianze inedite di avvistamenti.

E.T. all'Avana

Un **"platillo volador"** stazionava sopra il molo dell'Avana e né i Mig né i radar dell'esercito castrista riuscirono ad identificarlo. Chissà se questo era lo stesso UFO atterrato a pochi chilometri dall'Avana, a **Guanabo**, di fronte a Jorge, un **padre di famiglia e marinaio** che affermava di avere contatti con l'equipaggio di questi UFO! Quando andai a trovarlo, in una casa estremamente povera, mi sorpresi di non riscontrare nei suoi discorsi l'aspetto tipico del movimento contattista. Jorge nei suoi messaggi non par-

genere, che implicherebbero, secondo molti osservatori e studiosi, l'ostilità degli UFO.
MIB: Sigla da "Men in black", uomini in nero. Indica i presunti personaggi (probabilmente esponenti dei servizi segreti) che avrebbero indotto al silenzio ricercatori privati nel quadro della "congiura del silenzio". Il termine deriva dagli impermeabili scuri sovente indossati dai misteriosi MIB.
MUFON: Il "Mutual UFO Network" diretto da Walter.
ONDATA: Tipica delle manifestazioni ufologiche, è la tendenza alla concentrazione delle segnalazioni in un ambito spazio-temporale ben definito.
PARAFISICA, IPOTESI: Secondo essa gli UFO avrebbero origine da un mondo parallelo al nostro attraverso soglie spazio-temporali su altre dimensioni della realtà.
SIOS: Servizio Informazioni Operativo, si occupa delle indagini militari sugli UFO in Italia.
TELEPORTATION: Fenomeno di trasporto a distanza di uomini e mezzi, associato a manifestazioni ufologiche.
UFO: Abbreviazione di "Unidentified Flying

Object", Oggetto Volante Non Identificato.
USO: Sigla da "Unidentified Submerged Objects", oggetti sottomarini non identificati, indicante le manifestazioni ufologiche associate all'idrosfera (splash-down o decollo dall'acqua di UFO).
VIMANA: Carri aerei della mitologia indo-ariana, assimilabili agli odierni UFO.

Gli psichiatri e i **rapimenti alieni**

Gente che fluttua nell'aria, che attraversa le pareti prima di essere aspirata da raggi luminosi all'interno di astronavi. Questi e altri racconti sono stati raccolti e studiati, avvalendosi dell'ipnosi, nel libro *Rapiti!* da John E. Mack, professore di psichiatria alla Medical School del Cambridge Hospital e direttore del Centro per il Cambiamento Psicologico e Sociologico. I primi casi di persone rapite risalgono al 1954 in Iran e in Italia (nel Napoletano), poi si sono moltiplicati negli Anni Sessanta per continuare fino a oggi. Il professor Mack ha messo in gioco il suo ruolo accademico arrivando a professare: «Questi racconti non sono frutto di una forma di malattia mentale, tutte queste persone parlano con sincerità di qualcosa di importante che è accaduto lorto e ha lasciato il segno. E i sentimenti e le reazioni che mostrano mentre ricordano sono reali. Secondo me il fenomeno dei rapimenti ci costringe a riesaminare tutta la nostra percezione dell'identità umana, a considerare chi siamo da una prospettiva cosmica». In Italia il punto di riferimento resta il CUN (Casella postale 823 - 40100 Bologna).

lava di personaggi biblici, né messianici, ma sosteneva che gli esseri che costituivano l'equipaggio degli UFO fossero gli **antichi fondatori delle religioni tradizionali** e che fossero sul punto di tornare sulla terra così come avevano promesso più di mille anni or sono. Quando disegnò nel mio quaderno uno schema di questi esseri con i quali **affermava di avere contatti**, mi sentii turbato. Il dio extraterrestre che disegnò quel marinaio cubano non presentava nessun tratto tipico dell'iconografia extraterrestre ma, al contrario, ricordava la fisionomia di dei e demoni rappresentati in antichissimi reperti archeologici.

Gli avvistamenti di Castaneda

Posso segnalare come semplice aneddotto il mio incontro, avvenuto qualche anno fa con il famoso e leggendario antropologo Carlos Castaneda (autore della mitica saga di **Don Juan Matus**). Gli domandai se talvolta il Nahual Yaki Don Juan gli avesse parlato degli UFO. Castaneda rispose che lui stesso aveva avuto l'opportunità di vedere in alcune occasioni, in compagnia di Don Juan Matus, **strane luci nei cieli del deserto messicano**.

La Luna e il serpente

Oggi gli eredi della tradizione maya si riuniscono varie volte all'anno per compiere riti ancestrali, invitando gli dei a ritornare ai loro altari. E con loro stupore in alcune occasioni gli dei hanno ascoltato le loro suppliche... Lo scorso **1° dicembre**, per esempio, parecchie dozzine di persone che si trovavano nei dintorni del tempio del Serpente a due teste, alle cinque del mattino, poterono assistere ad un incredibile spettacolo. «**Mi trovavo insieme a 12 persone nel quarto Tempio**... altre erano nel parco. Improvvisamente tutto il cielo si illuminò e apparve una sfera molto più grande della Luna Piena e completamente bianca. Attraversò tutto il cielo e scomparve improvvisamente lasciando una lunga scia, un sentiero di luce disegnato nel cielo che rimase visibile per circa tre minuti. Inoltre, qualcuno poté scattare delle **fotografie**». L'esperienza di Luis non fu l'unica né la più incredibile. A Tikal si sono verificati molti altri avvistamenti.

UFO: il grande ritorno

Gli Ufo stanno per sbarcare sulla Terra? Secondo antiche leggende sudamericane, egiziane e di altre parti del mondo, si tratterebbe in realtà di un ritorno: gli **E.T.** sono già stati qui, e sono anzi gli artefici delle conoscenze umane. **Tutto il mondo esoterico ne è convinto**, ma sembra che in questi mesi questa tesi sia confermata da avvistamenti e incredibili scoperte archeologiche. Vediamo di che cosa si tratta dalle parole di un ricercatore, **Manuel Caballal**. Un racconto appassionante da leggere tutto d'un fiato. «Durante gli ultimi mesi abbiamo ripercorso i **siti archeologici** del centro e del **Sudamerica**,

Molti aspettano che siano ritrovate all'interno della Sfinge (a sinistra) gallerie sconosciute che, secondo quanto scritto dal profeta Edgar Cayce, testimonierebbero l'esistenza di Atlantide e della vita extraterrestre.

nei quali si sono verificati di recente avvistamenti UFO. Attorno ad alcuni di questi, ai quali si può accedere solo a cavallo o a piedi, ha cominciato a diffondersi la credenza che gli dei ancestrali precolombiani stiano per tornare sulla Terra con i loro **"carri di fuoco"**.

Arriveranno nel 2000

Che si creda o no alle leggende tradizionali non è possibile negare i fatti. Ed è un fatto che esistono **sorprendenti sincronismi** tra le leggende orali e quelle scritte, appartenenti a popoli insulari o continentali e che riguardano l'imminente ritorno degli dei. È anche un fatto che gli avvistamenti UFO appaiono con crescente frequenza nei titoli di molti quotidiani in tutto il continente americano. Il Perù è attualmente il Paese più interessato dal fenomeno degli avvistamenti e ha superato l'Argentina, il Cile e il Messico. Gli scettici affermano che la risposta a questa **"psicosi degli UFO"** è da attribuire più ad una sorta di "sociologia di fine millennio" che ad un imminente contatto con gli antichi dei extraterrestri. Ma se si sbagliassero?

I corridoi segreti della Sfinge

Qualche settimana fa abbiamo avuto l'opportunità di entrare nei tunnel recentemente scoperti all'interno della piramide di **Giza**, in **Egitto**. È curioso ricordare che all'inizio del secolo il profeta **Edgar Cayce** annunciò che negli Anni Novanta sarebbero state ritrovate gallerie sconosciute all'interno della Sfinge e nelle quali sarebbero custodite testimonianze dell'esistenza di Atlantide e della vita extraterrestre. Tutti attendono il grande ritorno per l'anno **2000**.

Ad Haiti grandi preparativi

Ad Haiti, per esempio a 100.000 chilometri da El Cairo, possiamo visitare varie chiese di **Porto Principe** nelle quali si conservano opere d'arte che rappresentano temi biblici quali la **"Nuova Gerusalemme che scenderà dal cielo"** (vedi Apocalisse 22,2) o, secondo l'interpretazione di famosi sacerdoti (houanga) appartenenti alla religione Vudù, le dimore dei **"Loas"** (dei del panteon Vudù) che presto torneranno sulla Terra. Queste leggendarie città che discendono dal cielo sono presenti nelle tradizioni di tutto il mondo. **Ma si tratta solo di un mito?**

Un'antica canzone

Un'antica canzone **checiua** viene canticchiata, ancora oggi, da molti abitanti dell'**America Latina**, alcuni dei quali testimoni di avvistamenti UFO: «Oh grandi padri! Che avete seminato frutti prelibati, su un pianeta arido e incolto che avete abbandonato come fiori senza rugiada. Guardiani di una terra in crescita! Giunga a voi questo canto di speranza e di dolore... Le messi sono mature, gli alberi sono cresciuti e hanno fruttificato in abbondanza... Il nostro dovere è terminato. I figli dei nostri figli, nati nei solchi di una terra straniera, dimenticheranno forse la vostra promessa. Ma noialtri, frutto della sapienza giunta dal cielo, non abbiamo cancellato dalla mente il volto dei padri, e ogni giorno e ogni notte che questo Pianeta concede scrutiamo attenti le nubi, sperando di vedervi tornare sopra i carri di fuoco, a riprendere quello che avete abbandonato ».

(Le informazioni sono state tratte dal sito Internet "non siamo soli").

NELLA **BIBBIA** LA PROVA DELL'ESISTENZA DEGLI EXTRATERRESTRI

La prova che esseri extraterrestri hanno colonizzato il nostro Pianeta migliaia di anni fa è in un passo della Bibbia. Riportato nella Genesi, è noto come **"il sogno di Giacobbe"**. Figlio di **Isacco** e nipote di **Abramo**, ha una visione notturna in cui si mescolano l'avvistamento di un UFO e l'apparizione di angeli. In viaggio verso il Nord, Giacobbe, stanco, si distese per dormire. Ciò che avvenne è raccontato così **(Genesi, capitolo 28)**: «E Giacobbe giunse in un certo luogo, e vi andò a dormire perché il sole era tramontato. E sognò, e vide una scala appoggiata a terra, con la cima che toccava il cielo. E, meraviglia, **gli angeli di Elohim** vi salivano e scendevano. ... e Giacobbe si svegliò... ed ebbe paura e disse: **«Com'è meraviglioso questo luogo**! È nientemeno che la dimora di Elohim, e questo è il cancello del cielo!». Giacobbe vide quello che senza alcun dubbio noi chiameremmo un UFO. Nelle **Sacre Scritture** ci sono molti altri episodi del genere, che ricalcano fedelmente le tradizioni di popoli, come i **Sumeri**, ancora più antichi degli antichi patriarchi ebrei. L'ipotesi che gli UFO siano esseri semidivini venuti per portare la pace appare quindi sempre più verosimile.

concorrenti; era la tecnica del "palmo vibrante": una sorta di pranoterapia alla rovescia, un colpo **energetico** capace di uccidere un nemico anche molti giorni dopo averlo colpito. Stone avrebbe eliminato Elvis proprio grazie a questa tecnica: lo avrebbe sfiorato con un colpo procurandogli un trauma interno, apparentemente invisibile, che solo dopo molti giorni avrebbe portato il cantante alla morte. Ma forse ci sono altre spiegazioni.

Chi lo ha ucciso?

Ucciso dal Ku-Klux-Klan. La tesi è del giornalista **Michael Gordimer**: «Elvis venne ucciso dai sicari del Klan, la setta razzista che odia i neri e che proprio nel **Mississippi** di Presley aveva uno dei suoi centri nevralgici. Il Re venne eliminato facendogli bere una micidiale miscela di sonniferi e barbiturici, sciolti nell' alcol. Ne ho avuto conferma da alcuni elementi vicini al **Ku-Klux-Klan**, che sapevano di un piano segreto per l'eliminazione di Elvis. Ciò che il Klan non gli perdonava, era di avere tradito la sua razza, di avere nobilitato la musica degli schiavi neri trasformandola in un nuovo, straordinario genere musicale che aveva sedotto milioni di giovani bianchi. Quella fu la sua più grande colpa: aver trasformato i bianchi in neri...». Sulla stessa linea è anche il giornalista **Jerry Rubin**, uno dei principali biografi di Elvis, che ha puntato il dito verso i movimenti reazionari americani. «Nessuno poteva immaginare che la musica di Presley avrebbe scritto un momento storico di portata epocale», disse Rubin. «Dal bacino roteante di Elvis è nata la **Nuova Sinistra**. Il rock'n'roll ha segnato l'inizio della rivoluzione, è stato lui a spazzare via Eisenhower e il suo tempo». Secondo Rubin, più che il KKK sarebbero stati i servizi segreti, forse addirittura la **CIA**, a commissionare l'eliminazione del Re; il suo **modo comunista** di fare musica era visto con molto disappunto dai potenti: spingeva i giovani alla ribellione, rompeva tutti gli schemi, uniformava le genti. Ricchi e poveri, bianchi e neri diventavano tutti uguali. Anche i movimenti fondamentalisti americani odiavano Elvis; lo ritenevano sconcio e immorale e lo accusavano di corrompere la gioventù. In particolare, Elvis aveva legato il proprio nome alla "mossa", un movimento rotatorio del bacino ritenuto particolarmente osceno, che gli fruttò il soprannome di **"Elvis the Pelvis in the Memphis"** e che in seguito venne scopiazzato dalle principali rockstar (non ultimo Michael Jackson). Presley ostentava in quel modo i genitali (e in un'occasione si mostrò in scena completamente nudo e in erezione) e gli integralisti cristiani non gliela perdonavano. In tempi recenti anche lo scrittore italiano **Giuseppe Cosco**, massima autorità nello studio del satanismo, ha sottolineato come molti moderni gruppi rock venduti al demonio rivendicherebbero le proprie origini proprio nella musica di The Pelvis. «Il suo carismatico iniziatore», scrive Cosco in **"Crimini satanici e musica rock"** (Segno edizioni), «con i suoi testi spingeva alla rivolta, all'opposizione e alla ribellione contro i tabù sessuali e contro ogni tipo di convenzione sociale».
Per questo motivo venne avvelenato da membri della comunità protestante di Memphis? **La tesi dell'omicidio** venne più volte ribadita pubblicamente da uno dei suoi estimatori, il beatle John Lennon (che per ironia della sorte finì egli stesso assassinato). Sia come sia, l'improvvisa e teatrale uscita di scena di Elvis Presley contribuì a crearne il mito, facendo vendere i suoi dischi molto più da morto che da vivo. Giustamente, quando si sparse a **Hollywood** la voce della morte di Presley, un pungente presentatore commentò ironicamente: ottima mossa per la sua carriera...

Due appartenenti al Ku-Klux-Klan. Secondo il giornalista Michael Gordimer, Elvis sarebbe stato ucciso dai sicari di questa setta razzista che lo accusavano di aver nobilitato la musica dei negri, che odiavano.

LA **MUSICA** E IL **CINEMA** DI **ELVIS**

Artista eclettico, Elvis alternò in carriera successi discografici ad altri come attore. Fra le sue 28 pellicole, non certo eccelse, ma che piacevano ai fan, da ricordare *Il delinquente del rock'n'roll, Blue Hawaii, Cento ragazze e un marinaio, L'idolo di Acapulco, Il cantante del Luna Park, Viva Las Vegas, Paradiso Hawaiano, Pazzo per le donne, Voglio sposarle tutte, Un uomo chiamato Charro, This is Elvis.* Ma Elvis è, soprattutto, da ascoltare. Il materiale del cantante, però, è ampio e confuso, sparso fra numerose edizioni. Chi volesse avere un'idea del meglio prodotto da Elvis può trovare tutto, diviso per decenni, nelle antologie della Bmg: *The King of rock'n'roll, From Nashville to Memphis, Walk a Mile in My Shoes.* Ottima anche *Platinum, a life in Music.*